

❑ **Interrogazione n. 1406**

presentata in data 2 ottobre 2013

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Operatori Socio Sanitari. Blocco dei Corsi di Formazione nella Regione Marche”

a risposta scritta

Premesso:

che a partire dalla data del 7 febbraio 2013 la Regione Marche ha sospeso provvisoriamente tutti i corsi di formazione professionali relativi alla figura dell'Operatore Socio Sanitario;

che l'Agenzia Regionale Sanitaria ha motivato il blocco dei corsi “in attesa di una analisi volta alla ricognizione degli attuali fabbisogni formativi” e alla necessità di un “raccordo con il fabbisogno effettivo di tale figura professionale in ambito regionale”;

che al contempo, con lettera protocollo n. 1379/2013, la medesima Agenzia chiede alle Province marchigiane di “fornire il numero di soggetti che hanno conseguito l'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario rispetto al numero di occupati nel settore”;

Premesso ancora:

che i corsi di formazione della figura di Operatore Socio Sanitario interessano un vasto target di cittadini: giovani appena diplomati, disoccupati con necessità di arricchimento del proprio livello formativo, soggetti che attualmente lavorano come Operatori Socio-sanitari ma che necessitano di aggiornamento professionale;

che alcuni Istituti marchigiani che svolgono corsi di formazione del settore ospitano anche residenti di altre regioni che scelgono di svolgere i corsi nella nostra Regione;

Considerato:

che la comunicazione del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, indirizzata alle Province marchigiane, risale ormai allo scorso mese di febbraio e la fase di stallo si protrae per troppi mesi;

che alcuni Istituti di formazione marchigiani avevano programmato corsi di formazione del settore coinvolgendo docenti e operatori per lo svolgimento degli stessi;

che l'assenza di notizie in merito e di determinazioni da parte della medesima Agenzia Regionale determina una situazione di incertezza e di assenza di dati certi sulla fattispecie in questione.

Considerato ancora:

che il quesito posto alle province marchigiane dovrebbe essere, a distanza di molti mesi, ormai sciolto e i dati richiesti dall'Agenzia Regionale ormai forniti alla medesima;

che il perdurare di questa fase di stallo determina un danno sia economico sia d'immagine agli istituti autorizzati allo svolgimento dei corsi di formazione;

che il medesimo danno si ripercuote sui potenziali fruitori dei corsi stessi anche per il fatto che molti inoccupati hanno interesse nel frequentare questi corsi molto più importanti rispetto ad altri che regolarmente continuano ad essere svolti seppure anche per loro il mercato della domanda risulti essere saturo;

Per quanto sin qui riportato,

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per conoscere:

1. le motivazioni del perdurare di questo blocco nell'attivazione dei corsi per Operatore Socio-sanitario nel territorio regionale;
2. quali dati hanno fornito le Province marchigiane a seguito della comunicazione del Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale avente protocollo n. 1379/2013, in merito al numero di soggetti che hanno conseguito l'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario rispetto al numero di occupati nel settore;

3. se le “metodologie più idonee” auspiccate nella medesima lettera dal Direttore dell’Agenzia Regionale Sanitaria sono state individuate dalla competente struttura regionale;
4. se la Regione Marche ha elaborato un programma e definito le relative strategie a seguito della analisi del fabbisogno formativo, del rapporto tra soggetti formati e reale fabbisogno e della verifica del tasso di occupazione rispetto agli operatori già formati;
5. se le medesime motivazioni sono sufficienti per sospendere improvvisamente l’attività dei corsi regionali in questione, seppure in fase di programmazione;
6. quando si intende porre termine alla fase di blocco dei corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario.